

MEETING Domenica 24 agosto la cerimonia di dedizione al fondatore di Cl. Concluso positivamente l'iter avviato due anni fa con l'istanza degli ex sindaci Zaffagnini, Conti, Chicchi, Moretti e Ravaioli

Don Giussani avrà la rotatoria del Palas

La giornata inaugurale del Meeting per l'amicizia fra i popoli di domenica 24 agosto sarà caratterizzata da un momento particolarmente significativo. Alle 9 si svolgerà infatti la cerimonia di dedizione a don Luigi Giussani, fondatore di **Comunione e liberazione**, della rotatoria del Palacongressi (alla confluenza di via della Fiera, via Simonini e via Monte Titano). Si è così concluso positivamente l'iter avviato due anni fa con l'istanza presentata dagli ultimi cinque sindaci della città: Zeno Zaffagnini, Massimo Conti, Marco Moretti, Giuseppe Chicchi e Alberto Ravaioli. Sono previsti gli interventi del sindaco Andrea Gnassi, del vescovo monsignor Francesco Lambiasi e del professor Andrea Simoncini, del centro nazionale di **Comunione e Liberazione**. Ci sono mille fili che legano don Luigi Giussani alla città di Rimini, alla quale il sacerdote si sentiva particolarmente affezionato. In più occasioni ha ricordato che l'idea di cominciare una presenza nel mondo studentesco gli venne nel corso di un viaggio in treno da Milano a Rimini quando incontrò alcuni giovani trovandoli particolarmente ignoranti del cristianesimo. E a Rimini già nel 1962, grazie all'incontro di alcuni ragazzi legati a don Giancarlo Ugolini con giovani milanesi di Gioventù Studentesca in vacanza, prese avvio la stessa esperienza che



Un intenso primo piano di don Luigi Giussani

portò più volte don Giussani nella nostra città e a stringere duraturi rapporti di amicizia. All'inizio degli anni Settanta, con la nascita di **Comunione e Liberazione** e la crescita del numero degli aderenti, Rimini e la Riviera sono

state costantemente scelte da don Giussani per svolgere i raduni del movimento. Il sacerdote ha contribuito in modo considerevole a Rimini alla nascita e allo sviluppo del fenomeno del turismo religioso e congressuale, che

ha portato negli anni centinaia di migliaia di presenze, specialmente in periodi di bassa stagione. Inoltre con il Meeting ha contribuito all'evento che promuove in tutto il mondo l'immagine di Rimini come città di incontri fra uomini e popoli di culture diverse. Per tutte queste ragioni, gli ex sindaci della città hanno pensato di esprimere il debito di riconoscenza che l'intera città ha nei confronti di don Giussani dedicandogli la rotonda del Palacongressi: lì, vicino a dove sorgevano

Il contributo del sacerdote al turismo religioso

i padiglioni della vecchia Fiera, dove si sono tenuti i primi raduni di Cl e le prime edizioni del Meeting. Sempre in tema di toponomastica in zona Palacongressi, da ricordare che alcuni anni fa dalla parrocchia di Gesù nostra riconciliazione aveva lanciato la proposta di modificare l'intestazione di via della Fiera, divenuta inattuale, con Giovanni Paolo II. Tenuto conto che il cambio di denominazione di una via comporta le procedure per un vero e proprio cambio di residenza, la proposta non è passata. Nella via il numero dei residenti è infatti elevato, così al Pontefice è stato dedicato il vicino parco.

Aldo Viroli

